

→ **«La macelleria sociale»** compatta Cgil e Cisl. I consumatori in rivolta: «E i tagli alla casta?»

→ **Il Pd:** «La manovra punisce i redditi medio-bassi». Vendola e Idv: «È una patrimoniale per i poveri»

# «Pronti alla mobilitazione» I sindacati contro il governo

I sindacati si schierano subito contro l'ipotesi di taglio all'indicizzazione delle pensioni. Con loro, i partiti dell'opposizione e i consumatori. «Siamo pronti alla mobilitazione», avverte la Cgil.

FELICE DIOTALLEVI  
ROMA

Sulle pensioni, il governo rischia di ricompattare i sindacati, di vedersele uniti in piazza. La Cisl, che pure sulle prime aveva espresso giudizi di cauto ottimismo sulla manovra estiva di Tremonti, ieri ha preso atto della novità, che non è piaciuta. «Il governo ed il Parlamento devono correggere il provvedimento che blocca la rivalutazione delle pensioni», ha subito chiesto infatti il segretario generale del sindacato Raffaele Bonanni, che aggiunge: «La norma rende ancora più vulnerabili quei pensionati che negli ultimi quindici anni hanno già visto ridursi il potere di acquisto delle loro pensioni. Non solo ci aspettiamo subito un chiarimento dal governo, ma il Parlamento, nel percorso di approvazione della manovra stessa, potrà correggere questa palese iniquità, individuando nella riduzione dei livelli amministrativi, negli sprechi e nei costi impropri della politica, la copertura necessaria per dare soluzione ad un provvedimento ingiusto e socialmente non sostenibile».

Era la meno scontata fra le reazioni. E incontra quella della Cgil, che tramite il segretario confederale condelega al Welfare, Vera Lamonica, definisce «inaccettabile» l'idea della stretta sulle pensioni. «Ci opporremo anche con la mobilitazione. È una misura inaccettabile, iniqua e vessatoria che ancora una vol-



Foto Ansa

Una donna mostra un fazzoletto della Cgil durante una manifestazione dei sindacati dei pensionati

DIRETTORISSIMO ■ TONI JOP

## Quel cappellino dal colore così indeciso

Evitata la crudeltà: Minzolini è buono. Ieri sera il tg che dirige per grazia ricevuta ha taciuto agli italiani cosa il governo abbia intenzione di fare alle loro pensioni. Questa è informazione pubblica ai tempi del direttorissimo e di Berlusconi, alla larga dai fatti che contano, vicini, in prima fila, rispetto a quelli che contano niente. Impostato e diretto con simpatica strafottenza, ecco un numero tv da bacheca: in mezz'ora, nessuna traccia della sofferenza reale di questo paese, delle sue tormentate vicende politiche, della sua difficile storia istituzionale. Men che meno della risposta

più che negativa raccolta dal governo tra forze politiche e parti sociali sui tagli e congelamenti economici alle pensioni, con particolare riguardo a quelle di 13 milioni di cittadini, che per decreto verranno spinti verso un'austerità penosa.

Silenzio.

Ma in compenso Minzolini ci ha regalato, oltre a un servizio sterminato, l'inarrivabile intervista a una nobile italiana invitata al matrimonio tra il principe monegasco e una sfortunata ragazza sudafricana. La nobildonna ci ha spiegato perché il suo abitino-cappellino ha un colore così indeciso.

ta colpisce gli stessi e non le grandi ricchezze. È il segno di una manovra che scarica su lavoratori e pensionati il costo del risanamento e non colpisce la ricchezza». Senza dimenticare, aggiunge Lamonica, «che anche la sanità sarà colpita e i cittadini subiranno anche l'introduzione del ticket».

I consumatori, tramite Adusbef e Federconsumatori, parlano di una «vera e propria decisione da macelleria sociale che deve essere assolutamente rigettata. E qualsiasi iniziativa messa in campo dai sindacati dei pensionati vedrà il nostro totale e incondizionato appoggio». Le due associazioni dei consumatori fanno sapere che stanno già organizzando mobilitazioni pubbliche.

L'opposizione è pronta a raccogliere l'allarme sociale: «Man mano che si chiarisce, questa manovra si dimostra nettamente punitiva per i redditi medi e bassi» dice Stefano Fassina del Pd. Allarga il discorso Nichi Vendola, direttamente coinvolto come governatore della Puglia da altri aspetti della manovra: «Berlusconi-Tremonti candidano chi dirige le amministrazioni territoriali a diventare esclusivamente dei curatori fallimentari. La manovra era partita con gli effetti speciali degli annunci sui tagli alla casta e alla politica. E poi quando uno osserva il contenuto vero della manovra capisce, guardando ad esempio l'incredibile vicenda del blocco delle pensioni, che si tratta della patrimoniale sui ceti medio bassi del nostro Paese. È la patrimoniale sui poveri. Nient'altro». «Un insulto a 13 milioni di pensionati» è la definizione della manovra da parte di Felice Belisario, capogruppo in Senato dell'Idv: «Questo governo continua a prendere a schiaffi precari, pensionati e dipendenti pubblici con parole e fatti. Non sono questi gli interventi di cui l'Italia ha bisogno».

### Felice Belisario

«Vorrei capire dove è il rigore di questa manovra finanziaria. Il governo mantiene intatti gli interessi dei soliti privilegiati»



### Pier Luigi Bersani

«Ai 47 miliardi annunciati non si arriva nemmeno lontanamente e almeno 30 mld investono le politiche sociali e del territorio aggredito nei servizi e negli investimenti»

### Nichi Vendola

«La manovra candida chi governa gli enti locali a diventare esclusivamente dei curatori fallimentari»

